

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotype.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui UN PREMIO GRATUITO:

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento

Table with 3 columns: Giornale di Udine, Abbonamento (con Annuario italiano, con premio gratuito), and Price (all'anno L. 15.-, sem. 7.50, etc.)

Abbonamenti cumulativi

Table listing cumulative subscriptions: Scena Illustrata Emporium, La Domenica dei Fanciulli, La Fotografia Artistica, etc., with prices.

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

(Servizio Stefani)

Lo stesso provinciali di credito agrario
Roma, 7. — Seduti: ant meridiana della Camera. Prof. Finocchiaro-Aprile. Si discute il disegno di legge sulla gestione delle casse provinciali di credito agrario.

Ciocchi osserva che l'esperimento finora fatto dal Banco di Napoli per le gestioni di queste casse ha dato risultato negativo. Crede dipenda dall'esclusione degli elementi locali nella concessione ed amministrazione del credito agrario.

Cannavina dichiara d'accettare il progetto di legge che provvede sufficientemente all'esercizio di credito agrario ricordando che in nove anni il Banco di Napoli ha investito oltre 5 milioni nel credito agrario e vi avrebbe dedicate anche somme maggiori se gli enti intermedi a cui debbono essere affidate le avessero richieste.

Parlano in vario senso Scarciamini, Camera e Libertini.

Le commemorazioni

Roma, 7. — Pres. Marsora. La seduta si apre alla presenza d'una ventina di deputati. Le tribune sono quasi deserte.

Molina ricorda le virtù civili e patriottiche del sen. Tornelli che fu per 4 le legislature dep. del collegio di Biadrate. Propone che la Camera esprima sue condoglianze alla famiglia Tornelli e alla città di Novara.

Luciani ss. agric. si unisce a nome del governo.

La proposta Molina è approvata. Pres. comunica che le condizioni di salute dell'on. Gattorno, pur mantenendosi gravi, presentano lieve miglioramento fa e voti che questo prosegua fino alla completa guarigione.

Celajanni si è dimesso definitivamente.

Comunica altresì che l'on. Colajanni per le sue dimissioni da deputato e proclama vacante il collegio di Castrogiovanni.

Il bilancio della giustizia

Segue la discussione del bilancio della grazia e della giustizia.

Calisse richiama l'attenzione del guardasigilli sull'istituto della grazia che per la soverchia facilità con cui si concede non risponde alle più alte finalità della giustizia sociale.

Segnala poi l'urgenza d'una definitiva sistemazione della proprietà ecclesiastica rilevando che questa dev'essere preparata da sollecite particolari riforme

e perciò invita il governo ad ordinare, semplificandole, le amministrazioni ed a regolare anche, mediante disposizioni legislative le cause che allontanano la vigente legislazione dalle sue ultime finalità. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Lamenta che la commissione parla di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto non adempia al suo compito, ma non può consentire nelle critiche del relatore intorno all'andamento dell'amministrazione medesima poiché se le sue spese crescono e le sue entrate diminuiscono per imperio di legge è naturale che consumi a poco a poco il suo capitale.

Quanto agli economati dei benefici vacanti rileva che le spese amministrative assorbono la maggior parte delle rendite di cui dispongono e perciò raccomanda al ministro di procedere sollecitamente a riformare l'ordinamento e togliere le disparità relative alle spese di culto a carico dei comuni.

L'associazione dei magistrati

Venzi parla intorno alla associazione dei magistrati rilevando che il sentimento di diffidenza di cui si fece eco l'on. di Rovasenda e che l'oratore condivide quando l'associazione fu costituita non ha oggi più ragione di essere tantochè associazioni simili già esistono senza inconvenienti in Germania ed in Austria.

Riservandosi esaminare a suo tempo le proposte dei guardasigilli intorno all'ordinamento giudiziario si unisce a tutti coloro che hanno reclamato una immediata riforma del gratuito patrocinio, senza però arrivare all'avvocatura dei poveri patrocinata dall'on. di Rovasenda, e Galimberti. (Vive approvazioni, Congratulazioni).

Fera dichiara di non aver alcuna fiducia nel sistema invalso dei parziali ritecchi dell'ordinamento giudiziario per risolvere le crisi in cui si dibatte la magistratura, essendo convinto che invece conviene cercare le cause della crisi medesima per affrontarle ed eliminarle con coraggiosa energia.

I locali giudiziari

Macaggi, dopo aver lamentato che il bilancio della giustizia venga dinanzi alla Camera quando è per metà consumato, il che menoma il potere del parlamento e cresce quello ministeriale, osserva che se a Roma la giustizia ha una sede degna, nella più gran parte delle altre città i locali giudiziari sono insufficienti. Raccomanda un sollecito provvedimento.

Podrecca contro l'ibbilimento del culto

Podrecca dichiara di essere favorevole al principio di una completa abolizione del bilancio del culto. Intanto rileva l'inefficienza dello stato ad esercitare il diritto di placet ed equiquatur, diritto che si risolve efficacemente nel determinare lo stipendio dei sacerdoti.

Cita alcuni casi concreti per dimostrare che più volte si è inutilmente fatto ricorso, non solo alla autorità ecclesiastica, ma anche alla civile, contro sacerdoti moralmente indegni e invita il ministro a studiare se per sopprimere l'obbligatorietà del celibato dei preti non converrebbe intanto conservare le congrue ai preti sospesi a divinis per aver contratto matrimonio civile (Iarità, comment).

Chiude raccomandando che lo stato italiano adotti una politica assolutamente estranea a qualsiasi concetto confessionale e quindi sopprima alla chiesa cattolica il sussidio materiale che le viene mantenuto col denaro di tutti i contribuenti e intanto si astenga dal partecipare in qualsiasi occasione a cerimonie religiose.

Parlano Turco, Berti, Cavagnari in vario senso.

Levasi la seduta alle 15.15.

SENATO DEL REGNO

Roma, 7. — Si presentano vari progetti di legge.

Si rinvia la legge del riordinamento delle università di Bari, Aquila e Catanzaro.

Si discute e si approva la legge sulla cassa depositi e prestiti e le gestioni annessa.

La burletta della facoltà giuridica

Vienna, 7. — L'agenzia ufficiosa informa che i deputati slavi meridionali hanno deliberato di desistere dall'ostrosionismo nella commissione del bilancio-ostrosionismo da essi organizzato per impedire la venuta alla Camera della discussione del progetto sulla facoltà giuridica italiana.

In compenso di tale desistenza, il ministero acconsente di deferire ad una sottocommissione di dodici membri il progetto sulla facoltà. Così la legge è rimandata al venturo dicembre. Se poi nel frattempo si dovrà sciogliere la Camera, la vicenda della facoltà giuridica italiana si troverà fra due anni al punto in cui è oggi!

IL NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci Stefani del mattino)

La visita del Re di Serbia

Belgrado, 7. — La data della visita del Re di Serbia al Re d'Italia non è ancora definitivamente fissata. La visita avverrà probabilmente in febbraio.

I focolai dell'aviatore Cammarotta

Asti, 7. — Stamane alle 8.40 la salma del compianto Ing. Cammarotta, morto recentemente a Centocelle, vittima di un disastro aviatorio, è giunta alla stazione ferroviaria di Castello Annone, donde sotto la pioggia diretta e persistente, è stata trasportata a Rocca d'Arazzo. Alla villa Cammarotta si è formato un corteo che ha accompagnato la salma del compianto ingegnere alla estrema dimora.

La bandiera al sottomarino Galileo Ferraris

Torino, 7. — Nel consiglio direttivo della Società Galileo Ferraris fu allievi ingegneri del nostro politecnico è sorta l'idea di donare la bandiera di combattimento al sottomarino in costruzione che porterà il nome illustre di Galileo Ferraris.

Continuano gli incidenti fra l'Italia e la Turchia

Costantinopoli, 7. — Circa l'incidente relativo all'interprete del regio consolato generale d'Italia a Tripoli l'ambasciatore d'Italia valendosi della extraterritorialità del funzionario aveva a sé l'esame del caso, in virtù dell'art. 46 delle capitazioni. L'ambasciatore d'Italia considera per ciò l'incidente praticamente risolto.

Costantinopoli, 7. — Il giornale Giovane Turco, avendo pubblicato un nuovo articolo contro l'Italia, il ministro ottomano degli affari esteri ha scritto all'ambasciatore italiana che il Consiglio dei ministri ha deciso di deferire il Giovane Turco alla corte marziale e ha in pari tempo espresso il vivo dispiacere per l'avvenuta pubblicazione.

I LIBERALI TRIONFANO?

Londra, 7. — Commentando le ultime elezioni i giornali unionisti si mostrano più calmi; non rivelano il soverchio entusiasmo, riconoscono probabilmente che i risultati delle elezioni non differiranno sensibilmente da quelle

del gennaio scorso. Essi si augurano che tra i liberali più moderati e gli unionisti avvengano trattative per ridurre all'impotenza la coalizione fra radicali e socialisti.

Gli organi liberali trionfano, dichiarando che il popolo vinse la sua lotta contro le forze della reazione. Le elezioni apersero la via al progresso e segnarono la fine delle speranze dei Lordi.

Uno scacco dei francesi in Africa

Parigi, 7. — I giornali confermano che il tenente colonnello Moll, il luogotenente Jolly ed altri ufficiali rimasero uccisi nel combattimento di Driele nel Wadi. Tra i sotto ufficiali morti vi sarebbero Blauc e Alessandri. Sarebbero anche morti parecchi tiraglieri. La colonna si componeva di duecento tiraglieri. Venne attaccata da migliaia di negri.

Secondo il Paris Journal i francesi hanno avuto moltissimi morti.

Treni bloccati dalla neve

Gente assiderata - 35 gradi sotto zero

Pietroburgo, 7. — Sulla ferrovia transcasica una ventina di treni merci sorpresi da una spaventevole tempesta di neve, rimasero bloccati. Anche a parecchi treni passeggeri è toccata la stessa sorte. I passeggeri sono privi di viveri.

Fu mandato un riparto di soldati per sgomberare la linea. Lungo la linea che mena a Taschkent perirono assiderati oltre cento chirghisi, 500 cavalli e molto bestiame. Il termometro è sceso fino a 35 gradi sotto zero. In molti punti cadde neve rossa.

Il bollettino del colera

Roma, 7. — Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 sono pervenute le seguenti denunce: in prov. di Girgenti a Porto Empedocle un caso e un decesso.

In prov. di Palermo a Misilmeri un caso e un decesso, a Palermo (manicomio) due casi e tre decessi tra i colpiti nei giorni precedenti.

Il nuovo regime degli spiriti

La Direzione della Società Distillerie Italiane rettifica sul giornale il Sole talune cifre indicate anche dal nostro giornale a proposito delle somme che dovranno pagare per tassa di fabbricazione col nuovo regime, in vigore dal 3 corrente, gli alcoolici di produzione nazionale.

Avendo il nuovo decreto tolto l'abbuono alla prima categoria che era di L. 20 all'ettanidro, questa come fu indotto pagherà effettivamente L. 270 all'ettanidro anziché L. 250 come pagava prima del 3 corrente.

A tutte le altre categorie fu pure ridotto l'abbuono di L. 20 così mentre prima pagavano:

QUARANTACINQUE ANNI FA

E cioè: sabato, otto dicembre, 1866. Pochi mesi dopo la tragedia di Lissa. Venti luglio.

Stamane entrando per tempo in ufficio, guardai in alto, proprio in cima allo scaffale della nostra raccolta. Un volume esile e di minor formato degli altri reca sul dorso la cifra: 1866.

E' la prima annata del nostro giornale. Che fu fondato da Pacifico Valussi, il primo di settembre del '66, un mese e quattro giorni dopo l'entrata in Udine delle truppe italiane: un mese e dieci giorni dopo la giornata di Lissa.

Ma come mai il nome di quest'isola ch'ora molti ricordano solo per il vino buono ed il pesce in conserva, mi sgorga per la seconda volta dalla penna? Non so. Escludo però che sia per gli echi risonanti ancora, del congresso nazionale di Firenze.

Ho tolto dallo scaffale il volume e l'ho aperto a caso. Sabato, otto dicembre. La data d'oggi. Al cominciare della prima colonna, si avvisano i lettori che sono stati posti in attività i vaglia postali e che quindi con questo mezzo possono comodamente abbonarsi.

Il giornale «costava» allora trenta lire all'anno. Non si pubblicava la domenica. Gli abbonamenti si ricevevano presso l'ufficio d'amministrazione, e cioè in via Mercatovecchio, dirimpetto al cambivalute Masciadri n. 934, rosso, primo piano. Un esemplare separato, costava dieci centesimi.

Io spero che i lettori non crederanno che scriva per magnificare l'odierno buon mercato.

Il giornale è a quattro colonne ampie e tozze. L'articolo di fondo è su «Di una riforma nelle contribuzioni del Dazio Consumo Murato» a sigla di F. B. Segue un «trasfletto» sull'introduzione dei prefetti nel Veneto, che succedevano ai prefetti del re.

L'appendice, sempre in prima pagina era su I patres patriae del Consiglio comunale di Udine. Credenlo, niente di nuovo, per noi. Ammonivasi con franchezza: «Badisi anche che gli stranieri, i quali di mala voglia ci han lasciato, son dispostissimi a ridere sul nostro conto».

Alcool prodoto da bietole L. 240 ora pagherà L. 280.

Alcool di seconda categoria vinaccia L. 220 ora pagherà L. 240.

Alcool di seconda categoria vinaccia in coop. L. 210 ora pagherà L. 230.

Alcool di vino L. 200 ora pagherà L. 220.

Alcool di vino in cooperativa L. 180 ora pagherà L. 220.

Nessun peggioramento quindi fra una categoria e l'altra avendo la nuova disposizione colpito nella stessa misura ogni qualità di spirito.

IL PROCESSO COLPI

La storia del fantoccio

Vienna, 7. — Si dà lettura di un rapporto dell'ufficio ferroviario di Trento sull'arrivo di materiale da guerra. Dalla lettura risulta che le annotazioni del Colpi sono esatte. Il Colpi dichiara che per informarsi dell'arrivo del materiale si recò di nottetempo alla stazione.

A domanda del presidente, il Colpi ammette di essere stato lui l'autore del fantoccio che fu appeso al monumento di Dante allorchè i tiratori trentini partirono per prendere parte alle feste di Innsbruck. Non fu però presente alla dimostrazione fatta alla stazione.

Si passa quindi alla imputazione di lesa maestà. Il Colpi nega di aver cantato canzoni offensive all'imperatore in presenza di certo Cavaglieri che lo denunciò alla polizia.

Terminato l'interrogatorio del Colpi, viene interrogato il secondo imputato Luigi Dante che sostiene di essere innocente, pur confessando di aver frequentato la casa di Colpi.

Il presidente contesta all'imputato molte sue asserzioni. La seduta è rinviata venerdì.

Il processo dei tredici triestini a Graz

Graz, 7. — Il dottor Tamaro presidente della disiolta associazione giovanile, dichiara nel suo interrogatorio che la detta società si dedicava soltanto alla vita sociale e allo Sport. Egli non sa nulla dei documenti sospetti sequestrati dalla polizia quando fu sciolta la società. Del resto, le sue deposizioni combinano con quelle dell'accusato Priester.

Quindi si passa alla discussione del teste Botti impiegato al municipio di Trieste, e maestro di ginnastica, il quale dice che la squadra che intraprendeva gite podistiche annoverava da venti a 34 membri. Quindi vengono interrogati gli accusati Naulian, Mosetti e Favot che si dichiarano innocenti e danno esaurienti spiegazioni sugli scopi delle società sportive e sulle gite podistiche. Si leggono numerose lettere e poesie sequestrate; fra queste suscita ilarità e commenti una poesia di D'Ungaro scritta nel 1859.

Domani non vi sarà udienza.

QUARANTACINQUE ANNI FA

Servi a quai cosa l'onesto ammonimento?

Segue in seconda pagina una lettera dalla Dalmazia, intorno il conflitto linguistico italo-slavo.

Nella lettera, è riportata la dichiarazione del commissario governativo alla Dieta, intorno la decisione del Governo che aveva introdotto la lingua slava nelle scuole. Il commissario governativo conchiudeva: «Questa (l'italiana) e la illirica, unite come due sorelle aventi pari diritti e soccorrenti a vicenda, schiuderanno e renderanno accessibili alla gioventù studiosa della Dalmazia i tesori della scienza e della letteratura di entrambe le lingue».

Per realizzare questo sogno idilliaco non invano scorse mezzo secolo! Anche ieri a Gravosa....

Spicca, nell'uniformità dei caratteri e dei titoli, più in grande: «Affare Persano».

E' una lettera da Firenze non più lunga di cinquanta righe.

L'ammiraglio di Lissa era allora sotto processo, prigioniero nel Palazzo dell'Alta Corte di Giustizia.

La lettera dice: «Chi ha veduto l'ammiraglio narra che in tre giorni è abbattuto, e invecchiato e impallidito. Egli dorme poco, sovente desta la sua ordinanza per bere. Non mangia che pochissimo...»

La lettera prosegue narando che al Persano vennero tolti due rasoi e una magnifica pistola per tema che si suicidasse.

E conchiude accennando alle accuse del Persano contro altri ammiragli: il Vacca l'Albini e l'Amico.

Vengono poi due altre lettere sull'agitazione in Gallizia e su: «Aspirazioni Germaniche e galizia francese». E poi informazioni da Venezia, da Firenze, da Rovigo.

Una sola rubrica compendia la «Cronaca urbana e provinciale» E' in capo il resoconto della seduta del 26 novembre della «congregazione provinciale» — l'attuale deputazione. Gli affari sono ancora trattati sulla base della moneta austriaca.

Più in giù è notizia di un accord

tra i nove deputati eletti dai colleghi del Friuli per l'estinzione dei feudi nel Veneto.

Vien annunciata per «domani alle 12 aut.» nel palazzo Bartolini, una seduta dell'accademia con l'intervento del commissario del Re, Quintino Solla. (Arche allora, l'accademia — e lo dico pur professando il massimo rispetto per la sua sapienza — assomigliava a una riunione di spiritisti attorno il tavolino a tre gambe?)

Le lezioni dell'istituto tecnico sono annunciate per «lunedì» alle ore 8. La presidenza e il consiglio della Società operaia di mutuo soccorso, han nominato segretario il concittadino Giuseppe Mason.

Confermando, con il lieve ritardo di soli quattro giorni, il corrispondente da Gemona, annuncia la seduta dei consiglieri del comune per la nomina della Giunta.

E l'agenzia Stefani — posa piano allora come adesso — reca da Vienna in data tre, della partenza del conte di Bombalza per Gibilterra per attendervi l'imperatore Massimiliano, il quale «non ha abdicato». Trattavasi d'un canard. Il disgraziato doveva ritornare in Europa, ma cadavere, due anni dopo. Teghethoff, il vincitore di Lissa, doveva andarsene a prenderne i resti.

«Ai suoi amici dell'Adria» aveva inviato, in lingua italiana, l'ultimo saluto. Ma la canzone popolare nostra con il

Massimiliano non ti fidare  
Torna al Castello di Miramare  
Il trono fradico di Montezuma  
E' un nappo gallico colmo di spuma.  
Il tempo dannoso chi non ricorda?  
Sotto la clamide trovi la corda!

## CRONACA PROVINCIALE

### Da TARCENTO

Teatro Sociale. Ci scrivono, 7 (n). Ieri sera il nostro Sociale ebbe luogo la serata d'onore della piccola ma valente artista Clara Rambauer che entusiasma il pubblico producendosi in modo promettente nel «Birichino di Parigi». Alla fine dello spettacolo vennero presentati alla serantata un anellino d'oro e un grazioso porta gioielli. Noi, che avemo il piacere di ammirare la squisita arte della piccola Clara le porgiamo l'augurio più fervido di lunga e brillante carriera.

Cimitero di Sedilis. Come già v'informai, con lodevole sollecitudine l'amministrazione comunale di Ciseris, dopo sopralluogo delle autorità sanitarie competenti per la scelta del sito votò la costruzione di un nuovo Cimitero a Sedilis. Ora mi si racconta che parecchi abitanti della borgata sottostante al terreno ove sorgeva il nuovo cimitero intendono di ricorrere perchè questo abbia luogo in altra località e le loro proteste sono giustissime. Chi ha potuto constatare *de visu* che specialmente nelle cantine delle famiglie Biasizzo detto Morgant e Pividori Antonio e Giovanni ci sono forti filtrazioni ed in tempo di pioggia addirittura ruscelli d'acqua provenienti dall'immediato e sovrastante atpiano da adibirsi ad uso Cimitero, si è convinto che la predetta autorità sanitaria non poteva scegliere località più inadatta.

E non è vero che non ci sono altri posti per un nuovo Cimitero, che il più elementare criterio suggerisce come assolutamente doveroso far costruire a valle non già a monte, soprattutto non nella prescelta posizione.

Ben fatto, ed avanti il ricorso!

### Da MOGGIO UDINESE

A proposito dell'articolo del «Crociato» 7 corr. Alle vostre chiacchiere sui socialisti camuffati da liberali e sullo scopo nostro di combattere il clero e la religione, abbiamo già risposto con un foglietto volante del quale gli elettori già saranno edotti.

Voi affermate che noi vogliamo tenere il popolo nell'ignoranza per dominarlo e sfruttarlo?

La vostra è un'impudenza grave! Chi lo ha dominato e sfruttato sino ad oggi?

Noi forse, col minacciare la perdizione eterna e col vincolare col giuramento, che voi chiamate cusa santa, la coscienza ancora vergine delle nostre popolazioni?

Chi lo ha sfruttato? Noi forse con insane promesse di concessione di esercizi?

Affermate che noi siamo contrari ad ogni opera di beneficenza?

Noi, che fattici iniziatori di una colletta per i danneggiati del terremoto dell'Alpa ci udiamo intinare la sospensione dell'opera benefica per «cagione vostra»? Noi che distribuimmo sino all'ultimo centesimo le somme raccolte? Asserite di aver aperti gli occhi agli operai e di averli sostenuti ed aiutati? In qual modo?

Forse dividendo il paese, già concorde, in partiti e seminando l'odio e la discordia persino tra i membri di una stessa famiglia?

Dite che noi vogliamo salire al potere per far da padroni?

No, che se anche la maggioranza sarà con voi, vogliamo salire «Se mai» per controllare l'opera vostra e voi che sino ad oggi faceste veramente da

non lo aveva forse ammonito anche in procinto di salpare?

Nella quarta pagina vedo un solo annuncio, per un certo olio di fegato fabbricato a Terranova d'America e venduto da un farmacista di Trieste.

C'è una lunga lista di sottoscrizione promossa in occasione «dell'ingresso in Udine delle truppe italiane ed a loro favore». Vedo tra i sottoscrittori, il parroco al Redentore con fiorini 6.

Il rimanente della pagina è occupato dagli annunci ed atti giudiziari.

Un avviso del sindaco Giacomelli e degli assessori Ciconi Beltrame, Patelli e Tonutti avvisa che dovendosi procedere al riordinamento dei registri dello stato civile, i parroci — che ne erano prima ufficiali — avevano avuto l'incarico della primitiva assunzione del lavoro.

Ho scorso quasi tutto il numero e sto per chiudere il volume. Un annuncio mi cade sott'occhio: «Teatro Minerva». Stasera, alle ore 7, ultima rappresentazione d'abbonamento. Indi, alle ore 11, avrà principio un veglione mascherato pel quale il Teatro sarà illuminato a giorno.

Finisco di scrivere rimpiangendo di non essere stato allora, scrittore in questo giornale. Il mondo era più vario e più divertente.

La qualcosa non toglie che anche oggi faccia ridere chi ne abbia voglia. Malacoda.

### Bollettino meteorologico

8 dicembre. Ore 8 — Termometro: + 8,9  
Minimo aperto notte: 8,2 Barometro 743  
Stato atmosferico: vario Vento S.  
Fragione crescente Ieri: piovoso  
Temperatura massima - 14,6 Minima - 11,3  
Media: + 12,7 acqua caduta: 4.

padroni e da dominatori; voi che oggi temete il risveglio del paese ed il responso delle urne.

Ci tacciate di alcoolizzati e di giocatori di briscola? Perché di briscola e non di tresette o di terzoglio o di cotecchio? Temete forse di offendere qualcuno dei vostri?

Via, non parliamo, o reverendo corrispondente, che noi non usiamo, collo scherzo, «che nel pagare diventa realtà» lucrare il quotidiano dell'avvicina!

Ma torniamo [al serio, Noi non temiamo, come voi, anzi desideriamo la lotta: la volontà del popolo bollerà col fuoco voi, non noi!

La coscienza di tutti noi attende tranquilla il responso degli elettori.

### Da PALMANOVA

Gli zingari fotografati - Cinema Volta. Ci scrivono 7 (n). Oggi fu qui a Palmanova un Commissario di P. S. della vostra città che fece procedere alle fotografie degli zingari da tempo rinchiusi in queste carceri, onde diramare ai vicini Stati per un possibile riconoscimento.

Intanto questi continuano a fare l'inferno tutto il santo giorno, insensibili a qualsiasi ammonizione.

Domani sera Giovedì 8 corr. al «Politeama Palmanova» si daranno le seguenti principali proiezioni:

Parte I. I primi tentativi di Chavez per la traversata delle Alpi.

Parte II. «Paoul il Conquistatore» (dramma dell'Indipendenza Italiana).

Parte III. La fondazione del I. Reggimento Bersaglieri Italiani.

### Da TOLMEZZO

Conferenza. L'avv. Manlio Scarpari di Venezia terrà domenica prossima alle ore 8.30 una conferenza con proiezioni luminose sull'«Africa Equatoriale».

C'è molta aspettativa per la conferenza che riuscirà certo del massimo interesse, per le notizie che l'avv. Scarpari, che soggiornò nei paesi equatoriali, potrà fornire sulla fauna e sulla flora di quei luoghi.

### Da MANZANO

Beneficenza. Ci scrivono 7 (n). Ad onorare la memoria dell'egregio è compianto cav. dott. Girolamo Bianchi pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Braida avv. Francesco L. 50, Amalia co. Freschi e Ida bar. Codelli 50, Senatore co. Filippo di Brazza 25, Stroili Francesco 5, Foscolini Attilio 3, Domenico dott. Rulini 25, Coniugi Tomasoni di Buttrio 5, famiglia Basolini di Visinale Buttrio 10.

## IL MALTEMPO

Piove, e la pioggia non accenna ancora a finire.

I fiumi e torrenti della provincia sono saliti, non però molto e le ultime notizie annunziano che tutti i corsi d'acqua in decrescenza.

Tarcento, 7. — In causa delle ultime torrenziali piogge il Torre di già ingrossato stamane, continua a crescere.

Ma al momento in cui vi scrivo, ore 3 pom., accenna a diminuire; non si hanno a lamentare danni all'infuori di quello non tanto grave avvenuto nella testata destra del ponte che dalla vicina Molinis mette a Nimis.

L'acqua corrodendo detta testata formò nella stessa una piccola galleria minacciando di allagare le vicinanze. Accorse sul luogo l'assessore della

vori pubblici ed altro personale del Municipio per i provvedimenti urgenti del caso.

Ho sentito dire che ancora quando fu l'ultima piena, riscontrato il medesimo pericolo ne fu dato avviso al Municipio, il quale se avesse subito disposto alle necessarie riparazioni oggi non si avrebbero avuti pericoli e danni maggiori.

In questo momento mi si annuncia la caduta per le grandi piogge a Sedilis di parte dell'edificio locale scolastico lato nord, ma vengo assicurato dalle autorità accorse sul sito che il danno non supererà le mille lire.

Il crollo oltretutto per la forte pioggia avvenne anche perchè un fabbricco di tale genere fu incominciato, contrariamente ad ogni buon senso, nella presente stagione invernale. A proposito di queste scuole, dal momento che alla frazione di Sedilis sono necessarie tre aule perchè tre saranno gli insegnanti, com'è che il detto edificio scolastico non avrà che due soli ambienti?

Perchè si accettò e votò un simile progetto incompleto e lo si porta a termine, sapendo che domani il Comune dovrà spendere molto di più combinando la costruzione della terza aula? E perchè tanta scarsità di finestre? Nel lato nord-est non ce n'è una sola!

Codroipo, 7. — (Per telegramo):

In causa della continuata pioggia anche il fiume Tagliamento si è enormemente ingrossato; ed oggi verso mezzogiorno venne sospeso il passaggio sul ponte in legno della Delizia. L'altezza finora raggiunta è di circa 3 metri, e tende ancora ad alzarsi.

Venezia, 8 (ore 9.15). — Dalle ore 7 alle 9 il Tagliamento era a m. 160, 1.57, 1.55.

Casarsa, (Ore 9.15). — Alle 7 di ieri la guardia seguiva m. 2.7 e durante la giornata salì fino a m. 2.95; stamane alle 7 era discesa a m. 2.70.

Varmo, (ore 10). A Madrisio dalle ore 7 alle 9 m. 2.16 a m. 2.02.

Latisana (ore 7.20). Alle ore 7 il Tagliamento era a m. 5.54. Venne levata la guardia del secondo stadio.

Latisana (ore 9.50). Alle ore 8 il Tagliamento era a m. 4.60; venne tolta la guardia.

Cecchini di Pordenone. (ore 9.15) L'idrometro di Visinale alle ore una segnava m. 752, alle 4 m. 6.34 e alle 5 m. 5.90. L'arginatura dei lavori della fornace segna nuove fenditure.

### La forza d'un giornale

Roma, 7. — Il nuovo direttore della Tribuna dott. Olindo Malagodi, scrive un lungo articolo nel quale dopo il saluto alla precedente direzione, ai colleghi passati e presenti venendo a parlare del programma politico del giornale dice: «La forza di un giornale è la sua tradizione, non la tradizione rigida e chiusa che è come un vecchio corvo su un ramo secco che ripete monotamente i suoi versi ma quella tradizione vivente che si rinnova perennemente nei soffi della vita.

La tradizione politica della Tribuna non mai smentita dalla Tribuna è il liberalismo. In fede senza riserve e senza pentimenti nei benefici della libertà e per me è tanto più grato di essere chiamato a continuare questa tradizione, venendo da un paese dove tale politica trovò prima la sua formula perfetta e dove si studiò di conservarla con esempi che rimangono una lezione nella storia.

E questa libertà per tutti i cittadini fino al più umile si deve inquadare ed essere come contenuta nella gerarchia dei poteri e delle amministrazioni, che sola può darsi allo Stato troppo attaccato ai nostri giorni da sindacalismo e da corporativismi di ogni specie la autorità e la forza di esercitare la sua funzione unificatrice.

«E con la libertà pubblica e l'autorità dello Stato vi sia la giustizia: nell'ascoltare le ragioni di una classe non si dimentichino i diritti e gli interessi delle altre, poichè un verdetto per debolezza troppo favorevole agli uni, diventa ingiuste per gli altri».

La causa per la «Memoria» di Garibaldi

Torino, 7. — Ieri, davanti alla Corte di cassazione di Torino, fu discusso il ricorso proposto da Ernesto Nathan contro la sentenza della Corte di appello di Torino, che nella causa promossa dalla Ditta Fratelli Barbera di Firenze — che aveva acquistato da uno degli eredi di Garibaldi la proprietà letteraria sulle «Memorie» del grande eroe — e in riparazione di sentenza del tribunale di Torino, aveva dichiarato abusiva la pubblicazione della edizione cosiddetta diplomatica delle stesse memorie fatta dalla Società tipografica editrice torinese, per incarico e con prefazione di Ernesto Nathan.

Le conclusioni del sostituto procuratore generale Bartolini furono per il rigetto del ricorso. Le ragioni di Ernesto Nathan furono sostenute dall'avvocato Vitalevi di Roma e dall'avv. Ottolenghi di Roma e quelle della contro ricorrente ditta Barbera dagli avv. Ferruccio Foa di Milano e Rosadi di Firenze.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

## CRONACA GIUDIZIARIA

### In Tribunale

Pres. Silvagol; Giudici: Canoserra e Pampalini; P. M. Tonini; Difesa avv. Driussi.

### Il processo del corridore Marchetti

I lettori ricorderanno come il 24 del mese scorso, il corridore Erminio Marchetti, vincitore del Giro ciclistico del Friuli, volendo penetrare nell'aula della Corte d'Assise, mentre discutevasi il processo Bares, coltutto con una sentinella che gli voleva impedire l'ingresso, colpendolo con un pugno alla bocca e con un calcio alla tibia. Poi fuggì, e non venne arrestato che dieci o dodici giorni fa.

La discussione del processo fu ieri nell'aula del Tribunale civile, essendo quella del penale occupata per la discussione d'un altro processo. Pochi mocecolli gettavano nell'aria scura raggi inquisitoriali. Un bel cane da caccia girava qua e là come se fosse stato in casa sua. Per espellerlo si volle tutta l'autorità e la fuga del vecchio Pizzo.

Marchetti siede su di una scranna impagliata, quasi nascosto dai due carabinieri che gli fanno la guardia.

Alle domande del presidente, si qualificò rivenditore girovago di manifattura; e dice che se colpì il soldato di sentinella fu perchè questi lo aveva preso per il collo e gli aveva inferto un colpo al ventre con il calcio del fucile, e prodotta una lesione a una gamba. Il soldato Domenico Di Leo, che sarebbe la parte lesa, dice che l'imputato lo

colpì proditoriamente con tale violenza da fargli cadere il facile di mano.

Dice che per vietare l'ingresso al Marchetti, non fece che appoggiarli una mano addosso.

Un altro soldato, Scindi Antonio, e il sergente maggiore Landi Giovanni, confermano la deposizione Di Leo.

I testi a difesa Ussetti Luigi, Valent Antonio e Ruggieri Manlio, depongono in genere sul modo come i soldati di guardia alle assise facevano rispettare la loro consegna, e dicono che il Marchetti percosse il soldato perchè questi lo aveva già colpito, con il fucile e gli aveva messo una mano al collo.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a giorni 55 di reclusione.

Il dif. avv. Driussi invoca, con stringente arringa, l'assoluzione.

Il Tribunale emette sentenza di condanna a giorni 47 di reclusione e agli accessori di legge, accordando la legge del perdono e la non inserzione nel casellario penale.

Il Marchetti venne scarcerato ieri stesso.

### CORTE D'ASSISE

Pres. Orlandi, P. M. Tonini, Canc. Febeo

### La condanna di un catechista

Ieri è terminato il processo contro David Alessandro fu Carlo d'anni 25 bracciante d'Ampezzo accusato di vari atti di libidine in danno di un bambino e di quattro bambine commessi in territorio di Tolmezzo in luogo pubblico nel 26 maggio 1910 ed in epoche anteriori coll'aggravante dell'abuso di fiducia quale catechista.

L'accusato in seguito al verdetto dei giurati fu condannato a 6 anni e 8 mesi.

## CRONACA CITTADINA

### A porte chiuse!

Ci viene chiesto perchè la Giunta ha voluto che si discutesse in seduta segreta l'incidente Conti - Gervasoni, nouchè l'affare della specifica Teulada.

Probabilmente per l'incidente fra l'assessore Conti e l'impiegato Gervasoni la Giunta si trincererà dietro qualche articolo del regolamento. Ma a noi pare che sarebbe stato meglio trattare di tale incidente al cospetto del pubblico e della stampa. Prima di tutto perchè, essendo stata data la maggiore divulgazione al fatto, è ovvio e naturale che il dibattito, dinanzi la civica rappresentanza, sia tenuto a porte aperte. Poi perchè un'amministrazione che vanta d'essere democratica, non deve tenere processi a porte chiuse.

Ci pare che la pubblicità sia una garanzia tanto per l'assessore offeso, quanto per l'impiegato che si lasciò andare ad un atto grave d'indisciplina: ed essi stessi dovrebbero domandarla.

E ci pare che lo stesso illustrissimo signor sindaco, il quale proclama ogni momento che le amministrazioni pubbliche devono essere come i palazzi di cristallo, non dovrebbe aver paura di lasciare le porte e le finestre spalancate affinché il popolo possa vedere e sentire direttamente, come si costuma in tutte le bene ordinate democrazie.

Se la Giunta, come si dice, vuol riaffermare l'impero della disciplina, per difendere gli interessi vitali dell'amministrazione, deve mostrare in cospetto di tutti che la gratitudine non può farla venire meno al proprio dovere.

Ma se la Giunta teme che l'umidità le guasti la soluzione, con quanta fatica si può immaginare preparata, dell'affare Conti-Gervasoni, che bisogno c'è di sprangare le porte e le finestre per parlare della specifica dell'ing. Teulada? Che segreti possono albergare nell'incendio dato a un ingegnere di fare un piano regolatore?

Se scendono nelle catacombe, vuol dire che non vogliono che il pubblico sappia tutta la verità — e qualche cosa di confuso ha da esserci sotto.

### Cinquantina minuti di ritardo

Con questo ritardo giunse stamane a Udine il diretto da Venezia.

La causa del ritardo è che sulla linea Venezia-Padova, il treno speciale Hagenbeck urtò con treno merci, e si ostruì per qualche tempo la linea, impedendo quindi al treno proveniente da Milano di giungere a Venezia in orario.

### Cambiali false?

Se ne parla nei circoli informati da qualche giorno.

Un noto commerciante avrebbe avuto la sorpresa di vedersi esibite da una locale banca, due effetti per oltre due mila lire con la sua firma falsificata. Un altro effetto simile sarebbe nelle mani di uno scontento privato.

Sembra che nella faccenda siano implicate persone dei dintorni.

Per il momento, non possiamo dire di più.

Possiamo però assicurare che la p. s. e la procura del re sono a giorno di quanto è accaduto.

### Una bambina abbandonata

Stamane, in Piazza Vittorio, una madre abbandonò la sua figliuola di

circa tre anni, legandole ad un braccio un papiro in cui narravansi i motivi dell'abbandono.

La p. s. ricoverò la bambina e andò in cerca del padre. E lo trovò.

L'abbandono sembra dovuto a liti tra moglie e marito nelle quali mette il dito il delegato Panigadi.

Il dilemma che s'era posto un giovanedinese e il buon cuore d'una guardia notturna. Leggiamo nel Giornale di Treviso: La scorsa notte, circa all'una, il capo delle guardie notturne Antonio Sartori, messo in sospetto per la presenza di un individuo che si nascondeva fra gli alberi del pubblico giardino alla stazione ferroviaria, lo affrontò chiedendogli ragione della sua presenza in quel luogo a quell'ora.

Quel tale allora di essere tal Dalla Flora Eugenio da Udine, privo di occupazione e confessò che si trovava sprovvisto di mezzi di sussistenza ed era deciso a rubare od a suicidarsi! Ed in così dire piangeva!

Il Sartori lo rinfrancò e lo condusse seco nella vicina trattoria al «Cuor» ove provvide perchè si rifoilasse, quindi lo munì di un po di denaro e quindi lo consegnò alle guardie di città perchè l'autorità di P. S. provvedesse al rimpatrio.

L'atto generoso del capo delle Guardie Notturne è degno di enco mio e forse valse a salvare un disgraziato.

Hagenbek alla nostra stazione. Ieri mattina è arrivato alla nostra stazione il grande serraglio Hagenbek che da parecchi giorni si trovava a Gorizia, e che molti udinesi hanno avuto il piacere di visitare.

I numerosi e bellissimi animali viaggiano naturalmente in treno speciale. Il convoglio della milionaria ditta Hagenbek era composto di circa quaranta vagoni — e poichè era stato preavvisato il suo arrivo, nonchè la fermata di alcune ore a Udine, il nostro capostazione lo mandò sul binario di manovra di Porta Grazzano dove rimase fino alle 15.40, ora in cui è partito per Padova.

Appena giunti ieri mattina i direttori del Circo vennero in città a fare acquisti. Al negozio Dalsler, per esempio, comprarono trentacinque litri di latte. Il numero personale pranzò alle vicine osterie del suburbio Grazzano.

Parecchi, informati dell'arrivo, vollero vedere d'avvicino il convoglio — ma non riescirono a scorgere gli abitanti che rimasero ermeticamente chiusi.

Scuola e Famiglia. La sottoscrizione natalizia della «Scuola e Famiglia» è diventata ormai tradizionale, ed il consiglio direttivo confida che anche quest'anno la nostra cittadinanza saprà rispondere con entusiastico slancio — all'appello che le si fa a nome di centinaia di poveri fanciulletti che frequentano l'educatorio. Apposite commissioni si recheranno nelle famiglie allo scopo di raccogliere le offerte, le quali si riceveranno pure dalla direttrice dell'educatorio nei locali della scuola a San Domenico. Si accetteranno anche nei negozi Gambiarasi e Tosolini.

Sul lavoro. Ieri alle 17.30, il noto controllore ferroviario, Cappelli Alessandro, si presentò all'ospedale per farsi medicare una ferita lacera profonda alla mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro. Venne dichiarato guaribile il giorno quindici.

Alla Pasticcceria Giuliani, oggi meringhe alla panna di latteria. 8

**I soliti ignoti.** L'altra notte soliti ignoti fecero tre tentativi, assai audaci, quantunque non fortunati. Il primo colpo fu tentato al villino Beltramelli in Chiavris, subito dopo Porta Gemona. Il sig. Beltramelli però avvertì il rumore, si alzò fuggendo i ladri, dietro i quali sparò due colpi di rivoltella. Poco dopo i marionisti ripeterono il tentativo alla villa Cosattini, sullo stesso viale oltrepassando l'officina e la villa Broili. A mezzo di una scala salirono fino ad una finestra, ne forzarono l'impasto, passarono attraverso le imposte tagliandole con un diamante e scesero in cucina ove mangiarono e bevvero. Non poterono far molta preda e se ne andarono per cercare miglior fortuna al villino Broili. Quivi si cradettero disturbati e si posero al sicuro abbandonando due cappelli bruciati, una mantellina e un soprabite.

Sembra che la p. a. possa metter le mani soltadi. Stamane vennero operati due arresi che sono stati tenuti segreti.

**Un furto in Pracchiuso.** I ladri l'altra notte si introdussero nel negozio di salamentaria della signora Teresa Mauro, in via Pracchiuso. La proprietaria s'accorse ieri mattina che il cassetto del bancone era stato aperto e vuotato durante la notte di una quarantina di lire e di due portafogli vuoti. I ladri erano penetrati nel locale sfondando la porta che da nel cortile nel quale si accede dalla strada.

**Teatro Sociale.** La Compagnia Mariani Calabresi questa sera rappresenta *La Modella*. Commedia in 3 atti di Alfredo Testoni.

Quanto prima serata d'onore della signora Teresa Mariani.

**Camera di Commercio.** Denunce delle ditte durante il mese di novembre 1910.

G. Zoratti e L. Comessatti, S. Daniele. Neg. coloniali. Sciolta la società. Il signor G. Zoratti ha assunto il negozio di S. Daniele; il signor L. Comessatti la filiale di Casciaco.

Giuseppe Zoratti, S. Daniele. Coloniali. salamentarie, liquori, granaglie. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Luigi Comessatti, Casciaco (Vito d'Asio) Coloniali, liquori e granaglie. Unico proprietario e firmatario il titolare.

F.lli Fadini fu Angelo, Tarcento. Società in nome collettivo per l'esercizio di molini palmento e a cilindri. Durata anni nove. Comproprietari Ubaldo e Giuseppe f.lli Fadini fu Angelo. Rappresentante e firmatario il primo.

Società Elettrica di Aviano. Aviano. Sciolta la società (Ved. Boll. Ann. Leg. N. 40 del 12 novembre 1910).

G. Grillo e C. Latisana. Sciolta la società e nominato liquidatore il sig. Grillo Giovanni.

De Nobili Attilio Rivignano. Neg. coloniali, vini e liquori. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Umberto Varnerin, Udine. Neg. coloniali salamentarie, ecc. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Morgante Alfonso, Udine. Macelleria (Via Gemona 2). Unico proprietario, e firmatario il titolare.

Sedran Angelo, Udine. Imprenditore di costruzioni edilizie. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Giuseppe Piani e C., Udine. Neg. coloniali e salamentarie. Sciolta la società rimanendone unico proprietario il signor Giuseppe Piani.

Sorelle De Poli fu Giacomo, Udine. Battirame (Via Cavalotti 20). Società in nome collettivo. Proprietario e firmatario anche separatamente, le sorelle Ida e Laura De Poli.

**L'ERNIA**  
Sua Cura Sua Guarigione  
UDINE - Alloggio Torre di Londra

Dal 28 novembre a tutto 18 dicembre Siamo lieti di annunciare, che richiamato da continue richieste, abbiamo anche a Udine per la 3.<sup>a</sup> volta il grande specialista

**ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS** il quale, reduce dall'America del Sud, da Torino, da Milano e da Bologna, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'Elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

**Beneficenza.**  
Alla Cucina popolare in morte di:  
G. B. Schiavi: Società Idro-Elettrica di S. Daniele del Friuli 50, studio ing. Schiavi 18,20.

Alla « Colonia Alpina » in morte di:  
Onchiera Giovanni di Remazacco: Valerio Isalo 1, Pustetti Ermenegildo cent. 50, Santi Ernesto 50, Galluzzi Giacomo 50, Lazzarini Cleto 50, Modotti Vittorio 50, Pellegrini Antonio 50, Galanti Eusebio 50, Strazzolini Alberto 50, Zamparo Ermenegildo 50.  
Amalia Radina: Famiglia Chlussi L. 1. Schiavi G. B.: Famiglia Passero Francesco 2.  
Dott. Girolamo Bianchi: cav. Grato Maraini in sostituzione corona 10.  
Rosa Bearzi Nimis: Andrea Ciani 1. All'Istituto della Provvidenza in morte di:  
G. Batta Schiavi: Ciriano Comelli 10, Anna Zuliani ved. Schiavi 10.

Anna Tomasi-Masteri: Gemma Miani 1. All'Associaz. « Scuola e Famiglia » in morte di:  
Dott. Carlo Lorenzi: Lazzari prof. Roberto 2, Badiluzzi Giuseppe 1, fratelli Schiavi 1, Elisa del Frate v. Baldissera 1, prof. Massimo Miani e consorte 10. Pepe Rosa: Traui Pietro 2.  
Tuzzi Domenico: Professor Massimo Miani 1.  
Cracco Carlo: I colleghi (della scuola di Via Dante) della signora Edvige Cracco Usani 4.

**Arlecchino - Facanapa - Espana.** Stampate dalla premiata Casa Venturi di Bologna si trovano in vendita (nel negozio di musica del signor Montico in via della Posta) le seguenti composizioni per pianoforte del m.o Baschi:  
Valtzer - Espana - (già Ars et Labor) Polka - Trioion di Facanapa Valtzer - Arlecchino. 5  
**Antagra Bisleri** per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano. 2

**Arte e Teatri**

**L'Incontro di Pierre Bertou**  
(L. r.) Attraverso ai quattro lunghi atti si muovono non più di quattro personaggi e diciamo pur cinque, cinque se vogliamo tener conto di quel povero Canuche la cui utilità sulla scena si riduce a pochi istanti. Ciò basta per far comprendere con quale lentezza di movimentazione debba svolgersi questo lavoro, che l'autore vuol trascinare per quattro atti, laddove forse più razionalmente potrebbe finire con eguale ed anzi maggior efficacia o al secondo o al terzo. Il quarto è un casellario che varcato ormai i confini della naturale soluzione, è costretto a ricorrere a un « deus ex macchina » fuori d'ogni sentimentale aspettativa, riducendosi ad una logica anche, ma troppo volgare concitazione delle situazioni.

V'ha una donna del gran mondo, aristocratica di ambiente, ma con le peggiori doti del peggiore convenzionalismo aristocratico: corruzione, vanità, e debolezza ad un tempo, incoincidentalità di desideri. Questa Renata è sposa, ad un grande avvocato, Adriano Servai, uomo politico dei partiti estremi; quindi naturale è spiccatissima antipatia fra i coniugi che non si amano. Al grande avvocato ricorre per una causa una carissima amica di Renata, la vedova Camilla di Lancary: questa donna, pure del gran mondo e dallo stesso a torto mal giudicata ha subito una ben triste esperienza del suo defunto marito, un uomo del gran mondo anche lui, con tutto il corredo di virtù e di corruzione che può bastare ad un marito per lasciare oltre tutto una eredità di più che un milione di debiti soddisfatto con la dote della povera moglie, da lui ben diversa.

Questa Camilla di Lamry è il personaggio che porta sulle scene l'elemento stereo, e che perciò non dovrebbe essere dannato dall'autore ad un volgare aggiustamento. Essa esercita subito sull'avvocato, privo d'amore, un fascino irresistibile di bellezza quanto di bontà. Nella sua condizione di vedova ancora giovane, nel fulgore della bellezza, nella sublimità dei suoi sentimenti, v'è il segreto dell'interesse grandissimo prima e dell'amore poi che viene a sentire quell'uomo superiore, abituato a vivere a fianco ad una bambola sciocca e vanitosa. Questa bambola ha però un amante che accoglie imprudentemente nella camera matrimoniale. E l'amica Camilla per uno strano caso riesce testimone di tale fatto.

Il marito giunto improvvisamente sta per sorprendere gli amanti. Essa vuole ad ogni costo impedirlo, e mentre sin qui si era difesa dall'amore dichiarato di Adriana, pur di salvare l'amica lo accoglie a sua volta nella sua stanza, proteggendo con la sua, la notte d'amore della moglie adultera. Ed ecco l'incontro. E' stato un supremo atto di forte abnegazione alla tranquillità dei coniugi il concesso amore di Camilla in quell'ora? Ed allora la sua figura conveniva condurla per tutto lo svolgimento dell'azione circondata dall'aura della gloria e del martirio. Ha risposto ad un impulso della sua stessa passione? Ed allora spento l'entusiasmo, la frenesia del sacrificio, non occorrono altri prodigi e si può filare dritto alla soluzione.

L'autore invece trascina tale soluzione ancora altra verso a due atti, venendo poi a concludere egualmente in questo senso. Camilla finisce col far comprendere all'avvocato l'infedeltà della moglie, che viene scacciata e il resto non occorre raccontarlo. E così l'avvocato e Camilla, questi due prodotti di cuore e sensibilità, questi due portenti di nobiltà e di bellezze non possono essere accompagnati dalla celebrazione di chi assistendo ad uno spettacolo vuol infine trovare di magnificare uomini e cose, ma travolgono come non più né meno gli uomini e le cose di ogni giorno e di ogni ambiente: ed è la condanna del lavoro.

**Il cambio odierno**  
Roma, 7 (Stefani). — Il cambio per venerdì è a 100,29.

**(Dispacci Stefani del mattino)**  
**La marcia delle elezioni in Inghilterra**  
**Parziali vittorie degli unionisti**  
Il figlio di un miliardario  
Londra, 8. — Fino alle ore 11 di stasera si hanno i seguenti risultati: Liberali 122, unionisti 161, partito del lavoro 23, Redmondisti 35, O'Brienisti 4. I liberali guadagnano 11 seggi, gli unionisti 14, i laboristi 4. Il ministro del commercio è stato rieletto a Lapland con 1729 voti di maggioranza. Il segretario finanziario del ministero della guerra Mallet è stato sconfitto a Plymouth dove gli unionisti hanno guadagnato tutti due i seggi. Uno degli eletti unionisti è il figlio di Waldorf Astor, il miliardario americano naturalizzato inglese.

Londra, 8. — Stamane alle ore 10,25 erano eletti 123 liberali, 169 unionisti, 23 laboristi, 34 redmondisti, 4 o'Brienisti. I liberali guadagnano così 11 seggi, i laboristi 4, gli unionisti 18.

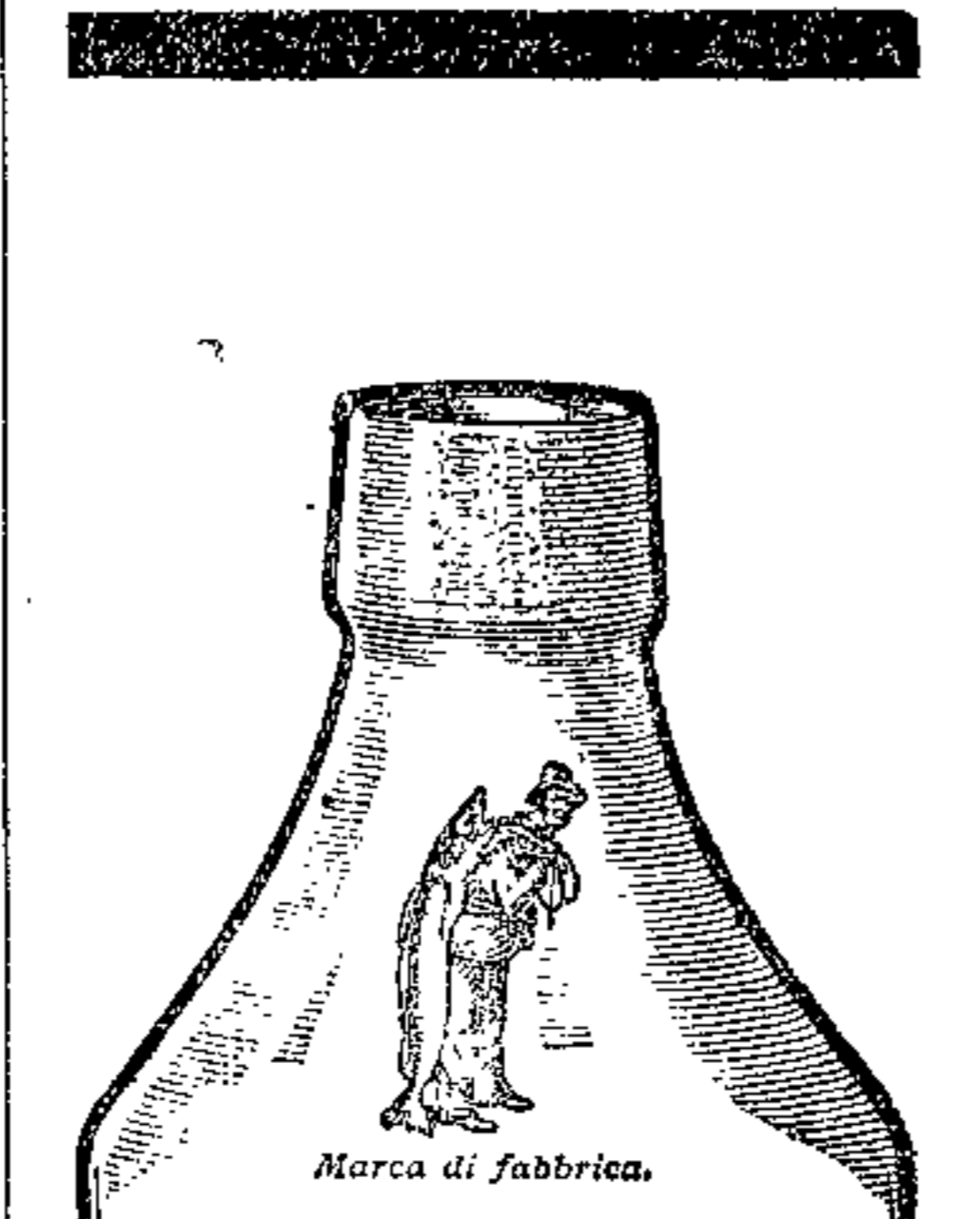
**Uno scacco del Governo al Reichstag**  
Berlino 7. (Reichstag) — Si termina la discussione in seconda lettura del progetto relativo alle camere del lavoro.

Sorge vivo dibattito circa la questione dell'eleggibilità del segretario operato della Camera del lavoro. Il ministro Delbruck dichiara in nome del governo che la legge è inaccettabile dai Governi confederati, se gli operai ricevessero il diritto elettorale passivo.

Si approva infine con voti 192 contro 111 l'eleggibilità del segretario operario.

**Il colera a Smirne**  
Sa'ouico, 8. — Il comandante delle truppe di Smirne annuncia che il colera è scoppiato nella caserma dei soldati appartenenti al terzo corpo, facendo numerose vittime.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Giovanni Minghini, gerente responsabile



**Una Levatrice**  
rende nota l'efficacia della Emulsione Scott nelle costituzioni malsane: "Da parecchi anni prescrivo la Emulsione Scott alle gestanti e alle nutrici, come pure ai bambini di malsana costituzione, in quelli gracili, denutriti o linfatici, ed ho trovato che è un rimedio di positiva efficacia."  
Francesca D'Andrea,  
Levatrice-Maestra,  
Via Le Grazie 27, Minervino Murge (Bari).

L'appoggio di ogni professionista è per la Emulsione Scott, perché nessuna di tutte le altre emulsioni che pretendono imitarla ha neppure l'accenno d'un punto di comparazione col rimedio autentico. Per ottenere gli effetti di cura esposti sopra bisogna usare la Emulsione Scott, non una imitazione, non uno dei tanti surrogati; qualunque altro prodotto, sedicente uguale alla "Scott", fallirebbe alla prova.

**Emulsione SCOTT**  
Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.  
La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

**CERCASI**  
ragazzo 14 15 anni quale fattorino. Per chiarimenti rivolgersi al Giornale di Udine.

**CALLISTA FRANCESCO COLO**  
UDINE - Via Sovergana N. 18 - UDINE  
munite di numerosi Attestati medici comprovanti la sua identità.  
A richiesta si reca anche a domicilio

**VIA PONTE D'ISOLA N. 1**  
**CELLI GIUSEPPE**  
**GRANDIOSO EMPORIO CICLISTICO**  
da liquidarsi per fine stagione  
a prezzi veramente di fabbrica  
**SPLENDIDA COMBINAZIONE**  
**per meccanici**

**I rinomati Panettoni**  
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria  
**P. DORTA & C.**  
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 108  
Si eseguono anche spedizioni per l'Estero  
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marrons e Albicocche glacés, Codognatz e Peristata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Peter e Cacao Boon's olandese.  
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali  
Sale disponibili per rinfreschi e biochierate  
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

**CASA DI CURA**  
per le malattie di  
**Naso, Gola**  
**Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
(approvato con decreto della R. Prefettura)  
Udine, VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 517

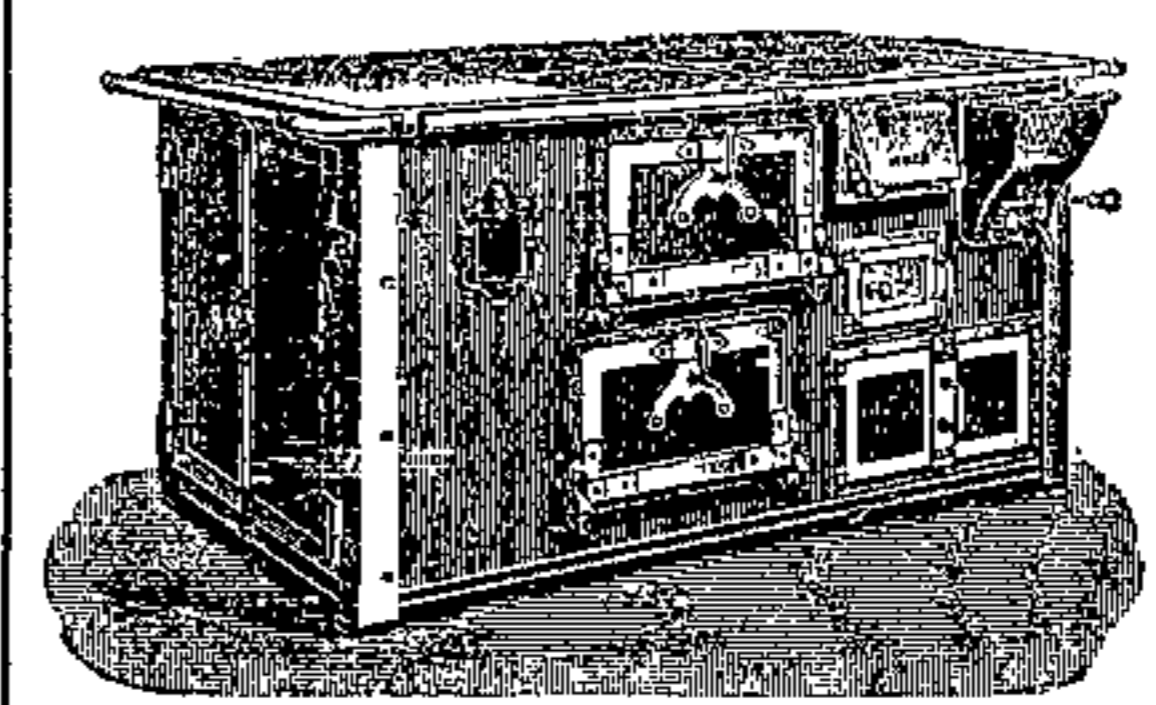
Per inserzioni, conmi mortuari in questo giornale *Padria del Friuli e Crociato riviergi* alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via Sella Roma n.17.

**FERNET-BRANCA**  
Specialità dei  
**FRATELLI BRANCA**  
MILANO  
Amaro tonico,  
Corroborante,  
Aperitivo, Digestivo  
Guardarsi dalle contraffazioni

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
**L'AMARO**  
**"DAF"**  
Distilleria Agricola Friulana  
Canciani & Cremese, Udine  
I veri centrifughi Botol, di fama mondiale  
Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso  
l'Off. A. Manzoni e C. di Milano e Roma

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi)  
USARE IL  
**CHLORPHENOL PASSERINI**  
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

**GRANDIOSO DEPOSITO**  
**CUCINE ECONOMICHE E STUPE**  
importazione diretta  
dalla Germania



**DITTA PASQUALE TREMONTI**  
al Ponte Poscolle  
**UDINE**

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

**MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI**  
PORTANUOVA-PIAZZA UMBERTO I.  
TELEFONO 553  
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DELUSO  
TAPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

# Il signor Lecoq

## Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

casa sua. Niente affatto. Prendono per via Delfino e infilano l'uscio d'un estamnet. Cinque minuti dopo, entro io. Giuocavano al bigliardo.

Papà Assenzio si mise a tossire; gli è che ora veniva il buono, ed il difficile a dirsi.

— Mi metto a un tavolino, continuò, e domando un giornale. Io non leggevo che con un occhio solo, quando improvvisamente entra un borghese, buona pasta d'uomo, e siede vicino a me. Appena seduto, mi domanda il giornale, quando però non mi serve... io glielo passo, e qui s'impegna un po' di conversazione sulla pioggia e il bel tempo. In breve, da un discorso all'altro, il

borghese finisce per propormi una partita a primiera. Io rifiuto la primiera, ma accetto una partita a picchetto. I giovanotti, capite bene, maneggiavano sempre la stecca. Ci vien recato un tappeto ed eccoci seduti uno in faccia all'altro giuocando la bottiglia. Io guadagno. Il borghese domanda la rivincita e giuochiamo due bottiglie. — Guadagno di nuovo. Egli se' incaponisce e giuochiamo dei bicchierini... Ed io guadagnavo sempre e bevevo, e più che bevevo...

— Avanti, avanti!... e poi?... — E poi... qui sta il guaio... poi non mi ricordo più di nulla, né del borghese né dei giovanotti. Eppure, facendo uno sforzo di memoria, credo di ricordarmi di essermi addormentato nel caffè e di aver sentito il garzone che venne a risvegliarmi pregandomi a ritirarmi...

Allora ho dovuto aggirarmi qua e là per le strade, finché essendomi riavuto, ho finalmente deciso di venire ad aspettarvi qui nella scala. Con gran sorpresa di papà Assenzio,

Lecoq era più pensieroso che malcontento. — E che pensate voi di quel borghese buona pasta d'uomo? domandò quasi. — Io penso ch'egli seguisse me, mentre io seguivo gli altri; e che non ebbe altro scopo, entrando nel caffè, che di farmi prendere una sbornia. — Ditemi com'era? — Un omaccio tanto fatto, grande e grosso, con un viso da mascherone e naso rineaguato, un'aria da buon-tempone...

— E' lui! selamò Lecoq. — Lui!... Chi? — Il complice, l'uomo di cui abbiamo preso le impronte, il fiato ubbaico, un diavolo in carne e in ossa che ci darà molto da fare, se non apriamo bene gli occhi... Non va lo dimenticate, papà Assenzio, e se mai doveste incontrarlo di nuovo...

Ma la confessione della Secchia guardia non era ancora finita, e come le beghine egli avea conservato il peccato più grosso per l'ultimo. — Ma la cosa non è tutta qui, egli riprese, ed io non voglio nascondervi nulla. Mi sembra che quel traditore m'abbia parlato dell'affare della *Pe-pajoula*, e che io gli abbia raccontato tutto quello che noi abbiamo scoperto, e quanto voi avete in animo di fare... Lecoq fece un gesto così terribile, che il vecchio indietreggiò atterrito. — Disgraziato!... egli esclamò, rivelare il nostro piano al nemico!... Ma egli riprese subito la sua calma. D'altronde il male era senza rimedio, e poi aveva ancora un lato buono: toglieva ogni dubbio che avesse potuto lasciare l'affare dell'albergo di Mariembourg. — Ma ora non è tempo di pensare, riprese l'agente, io sono orribilmente stanco; prendete un materasso del mio letto per voi, degno veterano, e mettiatoci a dormire. (Continua)

### ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 - D. 7.58 - O. 10.15
per Tolmezzo: Lusso 5.8 - D. 7.58 - O. 10.15
per Cormons: O. 5.45 - D. 7.15 - O. 10.55 - Min. 15.45
per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.80 - D. 20.5 - Lusso 20.32
per S. Giorgio-Porcia: Lusso 5.8 - D. 7.58 - O. 10.15
per Trieste: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 11.31 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.15
da Venezia: A. 12.30 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 22.53
da S. Giorgio-Porcia: S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10
da Trieste: S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Genova): M. 8.25 - 11.30 - 15.9 - 18.18 - Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Genova): M. 8.21 - 12.31 - 15.7 - 19.16 - Festivo 17.10

### Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 64 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Fardouet - BERLINO LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (GENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Atonia intestinale - Forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei sintomi di febbre della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di resto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Ceruo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Astilago - Glicosterapia - Ispolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col *GRAND PRIX* PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

### Situazione al 30 novembre 1910

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 54,318.23	Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L. 4,907,599.71
Portafoglio	5,995,829.16	Cassa Previdenza degli Impiegati	29,551.22
Anticipazioni, Riparti e Costi Correnti garantiti	309,816.92	Corrispondenti Bancari e diversi	2,486,055.58
Valori pubblici di proprietà della Banca	288,034.80	Crediti diversi	43,233.68
Debitori diversi	126,653.25	Dividendi	7,949.75
Corrispondenti Bancari e diversi	1,114,332.31	Rifusione interessi a soci	1,864.22
Stabili e mobili di proprietà della Banca	110,618.28	Depositi per valori come in Attivo	1,653,061.63
Effetti per l'incasso	1,807.75	Capitale sociale e Riserve	464,821.31
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	1,653,061.63	Rendite corr. estr. e risc. a p.	390,189.81
Interessi passivi, tasse e spese	309,794.86		
	L. 9,964,326.19		L. 9,964,326.19

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco Silvio Moro

Il Direttore G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 40 cadauna - Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/10

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

# STITICHEZZA

e sue conseguenze? Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Atonia, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione

a base di Cascara Sagrada Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 26 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.

# Psiche

eccellente con ACQUA DI NOCERA-UMBRA "Sorgente Angelica"

Felice Bisleri - Milano

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

**E. G. F. Bareggi - Padova**

Deposito in Udine presso i farmacisti: COMESSATI - L. V. BELTRAME - A. FABRIS & C.

# Chi desidera

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI & C.**

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo.

**BAFFI E BARBA**

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 8, 8.50. - Per posta L. 0.40 in più. - Vendita presso A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11.

## CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

### BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA GIÀ MALDIFASSI evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi-Cattaneo - Palazzo della Borsa - MILANO.

L. 0.60 il flacone. - Per posta cent. 25 in più.

LA CASA A. Manzoni & C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

## BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 - Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11.